

# E' un'iniziativa dell'Associazione Verso il Kurdistan, in collaborazione con Rete Kurdistan

Sono aperte le prenotazioni per le "clementine" calabre, campagna che quest'anno si arricchisce di un paniere più ampio: passata di pomodorini e pasta "struncatura". Si tratta di prodotti biologici ed italiani che ci vengono fornite dalla Coop "SOS ROSARNO" da sempre impegnata nel rispetto dei diritti e della dignità del lavoro migrante nelle campagne

## **Prenota subito!**

E' necessaria la prenotazione entro il 24 ottobre.

Per info:

Lucia (333/5627137),

Antonio (335/7564743),

Sonia (331/3290229)

**Clementine, pasta e passata saranno disponibili presso la Sede dell'Associazione dal mese di novembre. Per quantitativi significativi, l'Associazione si rende disponibile ad effettuare il trasporto a domicilio.**

**Questo progetto è molto importante per Shengal, per questo oggi abbiamo ancora bisogno di voi...  
Il nostro IBAN per eventuali donazioni è il seguente:  
IT17 Q030 6909 6061 0000 0111 185**

**Ricorda: anche l'oceano più grande è fatto di gocce!**

La Campagna che stiamo avviando ha lo scopo di raccogliere fondi per il

## **Progetto di un ospedale attrezzato a Shengal (Sinjar, in arabo)**

, nord Iraq. Su queste montagne aride, sparsi in piccoli villaggi, vivono, da secoli, gli yazidi, il cui centro principale è Sinjar City. La popolazione, etnicamente varia, appartiene in maggioranza all'etnia kurda, pratica lo yadizismo, una religione monoteistica molto antica, che si richiama ai ritmi della natura, al rispetto delle piante e degli animali ed è considerata "eretica" dagli islamisti. Essi sono stati perseguitati per millenni, la loro cultura e i fondamenti del loro credo sono stati tramandati quasi del tutto oralmente: sono 74 i tentativi di genocidio subiti dagli yazidi nel corso della storia.

Nel 2014, Shengal è stata teatro di scontri violentissimi tra l'ISIS e le minoranze etniche presenti nell'area. Più di 5 mila persone, uomini e anziani, sono stati trucidati e un numero ancora maggiore di donne e bambine sono state ridotte a "schiave del sesso" e vendute sui mercati di Mosul e Raqqa per cifre fra i 5 e i 20 dollari, mentre i ragazzini sono stati arruolati dai miliziani islamisti come bambini-soldato.

Ma questi numeri sarebbero ancora maggiori se non fossero intervenuti in aiuto a quel popolo il Pkk di Turchia e l'YPG/YPJ del Rojava che, creando un corridoio umanitario, hanno fatto defluire verso la Siria del nord - est migliaia di civili yazidi.

La regione, dopo diversi tentativi, fu riconquistata dai peshmerga e dai guerriglieri del Pkk nel settembre del 2015, e, in seguito, furono istituite le Unità di Resistenza del Sinjar (IBS e YIS femminili).

Nel 2018, un'attivista yazida, Nadia Murad fu insignita del Premio Nobel per la pace, dopo essere stata rapita e resa schiava sessuale dai miliziani islamisti. Ma il mondo, purtroppo, sembra essersi dimenticato delle sofferenze di questo popolo. Solo i Parlamenti di Belgio ed Olanda hanno riconosciuto il genocidio yazida, nel rimanente Occidente tutto tace, anche quando la Turchia, che si è già installata in buona parte del nord Iraq, bombarda ospedali e campi profughi!

**Verso il Kurdistan, con altre associazioni, sta lavorando a realizzare il progetto dell'ospedale di Shengal ed ha già inviato un contributo di 30 mila euro**